

Mozione concernente gli stabili comunali

Russo, 17 luglio 2020

Presidente, Colleghi di Consiglio comunale,

La sottoscritta Consigliera comunale, avvalendosi della facoltà concessa dalla Legge (art. 67 LOC, Regolamento comunale), formula mediante mozione la seguente proposta di decisione al Consiglio comunale.

Lo scopo di questa mozione è di arrivare ad avere una buona visione d'insieme dello stato degli stabili comunali e analizzare su quali valga la pena intervenire a fine di meglio poter organizzarli. Vale a dire quali sono, o possono diventare, depositi, abitazioni o uffici, valutare quale sia il bisogno di spazio del comune ed affittare il resto.

A fine di avere più residenti, dobbiamo avere più abitazioni consone a famiglie, e più spazi a disposizione della popolazione (es. depositi, uffici). In un territorio in cui l'investimento economico nell'ambito dell'edilizia non è redditizio - soprattutto se si mira ad un'adeguata conservazione della sostanza storica e alla creazione di spazi abitativi e lavorativi attraenti che possano venir facilmente affittati- sul Comune ricade una responsabilità maggiore che in altri comprensori nella gestione della propria sostanza immobiliare. Il Comune di Onsernone si è già trovato in altri ambiti a dover intervenire per agevolare la vita in valle (si pensi alla stazione di benzina di Berzona o all'ufficio postale di Ioco). Analogamente, la messa a disposizione di strutture abitative o lavorative in affitto, può essere visto come un aiuto alla popolazione e un passo necessario verso una valle più popolata.

Visto l'ottimo risultato ottenuto dal comune nell'ambito degli ostelli, in cui con l'assunzione di un impiegato, (e grazie all'aiuto ricevuto da vari enti), si è riuscito non solo a riattivare gli ostelli della valle ma anche a creare un posto di lavoro ora indipendente dal comune, si propone con questa mozione la creazione di un nuovo posto di lavoro. Si propone, per un arco di tempo limitato, di creare un posto di lavoro il quale mandato sia l'analisi della situazione degli stabili comunali, lo studio di fattibilità per le strutture più promettenti o di quelle che necessitano meno interventi, la ricerca di eventuali fondi per i lavori, la messa a concorso dei lavori, e l'eventuale gestione delle strutture in affitto.

Se questo esperimento non dovesse funzionare, si avrebbe alla fine del mandato una chiara situazione degli stabili comunali che faciliterebbe futuri interventi. Se dovesse funzionare si potrebbe prolungare il mandato ed avere un posto di lavoro pagato dalle entrate degli affitti degli stabili.

Essendo il comune il datore di lavoro, potrebbe stipulare che per i lavori legati alla ristrutturazione degli stabili, la scelta di ditte locali, di materiali ecologici, e di sistemi di energia rinnovabili, debbano essere prioritari.

Invito pertanto il consiglio comunale a voler risolvere:

1) La mozione è accolta.

2) Il Consiglio comunale stanziava un credito di fr. 80'000.- destinato a finanziare un mandato di due anni di un impiegato il cui compito è:

- . la verifica dello stato di conservazione degli stabili comunali e la valutazione della disponibilità di spazi destinabili a terzi;
- . lo studio di fattibilità per la creazione di attraenti spazi abitativi e/o lavorativi negli stabili più consoni dal punto di vista degli spazi e dello stato di conservazione;
- . la ricerca delle risorse finanziarie necessarie per non gravare il bilancio comunale di nuovi oneri;
- . la messa a concorso e la sorveglianza dei lavori di progettazione ed esecuzione;
- . l'eventuale gestione delle strutture in affitto.

3) Il municipio è incaricato del seguito.

Ringraziando per la collaborazione, porgo i migliori saluti.

